

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 4 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tip. Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono. Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,39 - 7,18 pom. — per Savona 7,58 11,45 ant. - 5,28 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 11,36 ant. - 5,21 - 10,28 pom. — da Savona 7,53 ant. - 2,30 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

LA BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Elezioni politiche

La camera dei deputati è sciolta. I collegi elettorali sono convocati per il 23 novembre. In caso di ballottaggio la votazione si farà il 30 stesso mese.

GLI ACQUESI

Premiati all'Esposizione Operaia Nazionale

Torino, 24 Ottobre 1890.

All'On. Gazzetta d'Acqui.

Sono lieto di poter annunziare ai vostri lettori che gli acquisti premiati all'Esposizione operaia nazionale non sono pochi. Potrei anzi dirvi subito che, fatte le debite proporzioni, dopo le grandi città di Torino, Milano e Padova, le due cittadine di Asti e di Acqui, furono quelle che, in quanto a premiazioni, figurarono meglio. Se ne toglie i diplomi d'onore assegnati a ben pochi espositori, i nostri acquisti conseguirono medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e menzioni onorevoli. Non si poteva davvero desiderare di più.

La medaglia d'oro venne assegnata, come a quest'ora già saprete, alla nostra scuola d'arti e mestieri Jona Ottolenghi. Nessuna scuola operaia ottenne una onorificenza maggiore: e la nostra fu messa a paro con le antiche scuole tecniche di S. Carlo e colla scuola popolare festiva della società Archimede, l'iniziatrice dell'Esposizione operaia. Un confronto fra queste e la Jona Ottolenghi sarebbe pieno d'interesse: darebbe a vedere in quali cose questa sia superiore alle prime ed in quali inferiore: d'altra parte mi pare di averlo quasi promesso in altra mia: ma lo spazio ed il tempo, che sempre sogliono mancare a chi scrive per un giornale, grande o piccolo che sia, m'impediscono per ora di accingermi a questo lavoro. Prego invece coloro che portano un po' d'affetto a questa creatura del filantropo Jona, a volersi recare un giorno qui a Torino, nelle sale spaziose della divisione II, (previdenza, cooperazione, credito ed Istruzione popolare) a fare in persona tali preziosi studi comparativi.

Riportò la medaglia d'argento la società generale operaia di M. S. Anche qui devo dire che non molte società operaie di questo genere ottennero di più. Avendo la Giuria stabilito fin dal primo giorno che non si sarebbe fatta distinzione di sorta tra società riconosciute e società non riconosciute, nè tra società ordinate con criteri scientifici e società precedenti *rebus ipsis dictantibus et necessitate exigente*, la società di M. S. di Acqui venne subito a figurar bene. Solo si fece voto dal relatore che essa cammini ancora e faccia della strada, poichè ha la potenzialità di farne molta, attesochè in queste cose il non progredire equivale pressapoco all'andare indietro. È vero?

Come già sapete, esposero pure i sigg. De-Benedetti dottor Achille, Giacinto ing. Guasco e Caligaris Angelo. Già vi scrissi come questo sia stato poco fortunato poichè il suo lavoro andò, a quanto pare, veramente perduto. Va da sè che il suo rappresentante in Torino ha già da qualche tempo sporto reclamo per questo fatto alla direzione del comitato esecutivo.

Gli altri due furono premiati il primo con medaglia d'argento, il secondo con menzione onorevole.

Il volume del nostro giovane dottore fu uno dei più apprezzati fra quanti erano in mostra. Ne riferì il dottor Spantigati, e mi dispiace proprio di non poter riportar qui le sue parole testuali perchè sono una sequela di lodi molto lusinghiere.

Quanto ai progetti di case operaie dell'ing. G. Guasco si trovò che avrebbero trovato forse miglior posto nell'Esposizione di architettura, dovendosi l'Esposizione operaia occuparsi piuttosto degli statuti organici delle società che le case operaie si propongono di erigere. Ciò non ostante si credette che non si potessero trascurare affatto questi pregevoli lavori e furono premiati con menzione onorevole.

Aggiungo un'ultima premiazione: quella della società di M. S. tra operai ed agricoltori di Cremonino. Questa ottenne la medaglia di bronzo: ed io ne sono ben lieto perchè è mio parere che in un paese agricolo come

il nostro, le società di M. S. tra gli agricoltori siano meritevoli di incoraggiamenti ed aiuti come quelle che hanno una grande missione.

Presto la pubblicazione dell'elenco generale dei premiati che si farà per cura del comitato esecutivo dell'Esposizione, confermerà queste mie notizie che ho potuto strappare al mistero delle varie commissioni di giurati. Ed i vostri lettori avranno così una volta tanto, questa sorpresa di vedere un foglio di provincia a pubblicare notizie fresche!

Credetemi vostro Dev.mo.
X.

Media Generale delle Uve

Ecco la media generale delle uve nella corrente vendemmia:

Uve nere	L. 2,418
Barbera	> 2,750
Moscato bianco	> 2,576
Uve bianche	> 1,857

Quantità introdotta sul mercato in tutta la stagione:

Uve nere	m.gr.	288611,8
Barbera	"	26679,5
Moscato bianco	"	7738,4
Uve Bianche	"	4953,1

Scuole Serali della Società Operaia d'Acqui

Col giorno 5 del prossimo novembre si aprirà la scuola serale nel solito locale delle elementari femminili gentilmente concesso dall'on. capo del comune.

Programma d'insegnamento

Classe 4 ^a elem.	Maestro	Andrea Benzi.
" 3 ^a "	"	Stefano Orsi.
" 2 ^a "	"	Felice Boverio.
" 1 ^a " ed analfab.	"	P. Bertolasco.

In giorno festivo, non meno d'una volta al mese, si terranno da egregi cittadini conferenze popolari.

A cominciare da giovedì, sino al 31 corr., le iscrizioni resteranno aperte nel locale delle scuole dalle ore 7 di sera alle 9.

Come nell'anno scorso verranno somministrati gratuitamente i libri

di lettura, quaderni, porta penne e pennini.

L'orario della scuola dalle 8 alle 10 e l'ufficio di direttore è affidato al maestro Pietro Battaglini.

Acqui, 22 ottobre 90.

Per la Direzione
BORREANI Presidente.

Corrispondenze

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore

Ho atteso finora invano le osservazioni che ella aveva promesso di fare al mio articolo sull'educazione dell'operaio stampato sulla *Gazzetta*. Ma siccome credo che qualche frutto l'abbia pur ottenuto, così mi permetto di indirizzarle anche questa mia che intende ad uno scopo di poco diverso dalla precedente.

Michele Lessona, l'egregio scrittore e naturalista che tutti conoscono, nelle sue *Confessioni d'un Rettore* confessa che per lui un giovane appassionato per la musica non può nutrire sentimenti meno che nobili ed elevati. Ora perchè la società operaia locale, che è ricca, non potrebbe permettersi questo piccolo lusso di ricorrere anche alla musica per portare in alto il sentimento morale dei suoi consoci? Senza contare che potrebbe riuscirvi molto facilmente e con poca spesa — chè avrebbe, come sempre, l'appoggio di tutta la cittadinanza — la sua banda musicale le potrebbe riuscire fonte di lucro e nel medesimo tempo di onore! I tedeschi e gli inglesi che in fatto di istruzione non solo, ma anche di educazione, danno molti punti alle altre nazioni, e sono perciò stimati come i primi popoli del nostro continente, hanno dato alle scuole di musica una larga estensione. Prova ne siano quelle società corali così numerose, così bene organizzate, che sono venute or non è molto tempo, a farsi applaudire in Italia, vale a dire nel centro che si vanta con orgoglio come il più valente, nell'arte dei suoni.

Se in Acqui gli elementi costitutivi non mancano; se la musica è un buon coefficiente dell'educazione popolare; se una banda musicale operaia sa-